

## Coperti i manifesti elettorali di quattro candidati sindaco

**Pubblicato:** Venerdì 5 Giugno 2009



«Episodio di neofascismo a Saronno». La denuncia da parte di **quattro candidati sindaco** arriva nelle ultime ore in cui è ancora possibile dare notizie elettorali. Nella notte tra giovedì e venerdì infatti, **sono stati coperti numerosi spazi elettorali** destinati ai candidati **Luciano Porro** (Partito Democratico, Socialisti, Verdi), **Angelo Proserpio** (Tua@ Saronno, Italia dei Valori, Saronno Futura), **Annamaria Nappo** (Sinistra Saronnese) e **Vito Tramacere** (Saronno Si-cura). Al posto dei loro manifesti sono stati posizionati quelli di un candidato alle elezioni europee del **Movimento della lega delle Autonomie**.

«Sono stati coperti i manifesti di tutte le liste ad eccezione di PDL, Lega e UDC che sostengono Anna Lisa Renoldi – spiegano in un comunicato i quattro candidati -. Due candidati della lista [tu@saronno](#), che cercavano di recuperare i loro spazi, sono stati affrontati da due persone che recavano addosso i simboli del movimento neofascista di CasaPound e sono stati costretti dietro **minacce e spintoni ad allontanarsi**. Alla richiesta di spiegare la ragione del motivo per cui non affiggevano nei tabelloni delle europee i due hanno dichiarato **che erano stati pagati per metterli negli spazi delle comunali** e non hanno voluto dire da chi».

È stata quindi segnalato l'accaduto ai carabinieri intorno alle due di notte, da parte dei militanti di della lista. «Questo episodio è gravissimo per le modalità e il tempo in cui si è compiuto – commentano ancora i candidati -. **E' una modalità tipica dello squadristo**, che non conosce altra ragione se non quella della violenza, della viltà e della corruzione. Questi figure chiamati da fuori hanno firmato il loro gesto. Non riusciamo a spiegare altrimenti perché siano stati coperti i tabelloni delle elezioni comunali con i manifesti delle europee e **perché siano rimasti indenni solo quelli delle liste che sostengono Renoldi**. E che qualcuno li abbia per questo pagati è un gesto inaudito che infanga le pur nobili tradizioni della nostra città».

Redazione VareseNews

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)

